

APPUNTI DAL LAVORO

ANNO 10
NUMERO 3
APRILE 2023

CGIL
RAVENNA



**Manifestazione, 6 maggio
in piazza a Bologna**

**Feste del Primo Maggio:
tutte le iniziative**

**Riqualificazione edilizia
popolare a Lugo**

Mobilitazione unitaria: in piazza a Bologna il 6 maggio

Cgil, Cisl e Uil si mobilitano per una nuova stagione del lavoro e dei diritti: al via assemblee a tappeto in tutti i luoghi di lavoro e volantini per illustrare le richieste sindacali. Appuntamento sabato 6 maggio a Bologna, dove è in programma una grande manifestazione per un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali. L'evento bolognese sarà seguito da altre due manifestazioni interregionali: il 13 maggio a Milano e il 20 maggio a Napoli. "La mobilitazione è in assoluta continuità con i temi dibattuti al nostro congresso nazionale, che si è tenuto a Rimini, e con gli scioperi effettuati, insieme alla Uil, in occasione delle ultime due leggi di Bilancio - spiega Marinella Melandri, segretaria generale della Camera del lavoro di Ravenna -. L'anno scorso avevamo denunciato l'iniquità della manovra per i redditi bassi, ora il problema diventa strutturale con la legge delega sul fisco che accentua ulteriormente le differenze. Siamo di fronte a un provvedimento ingiusto da parte del Governo che penalizza le lavoratrici e i lavoratori dipendenti e pensionati, non tutela dalla



perdita di potere d'acquisto innescata dalle dinamiche inflattive e sottrae risorse indispensabili per garantire i servizi pubblici costituzionali, primo fra tutti la Sanità".

Melandri spiega che già in questi giorni inizierà, e proseguirà anche nel mese di maggio, una generalizzata campagna di assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori: "Proseguiremo nelle nostre rivendicazioni fino a quando non vedremo risultati concreti, senza escludere alcun tipo di iniziativa. Anche il nostro territorio è in sofferenza, i livelli salariali e delle pensioni sono inadeguati a far fronte al caro vita e a un tasso di inflazione particolarmente elevati. Servono interventi di sostegno ai redditi e politiche che combattano la precarietà. Nonostante le aziende continuino a rimarcare il fatto che faticano a trovare personale, sul territorio registriamo un alto tasso di precarietà".

Le ragioni della mobilitazione

In un documento unitario, Cgil, Cisl e Uil hanno indicato le priorità della mobilitazione. L'azione dei sindacati è improntata a ottenere la tutela dei redditi dall'inflazione e un aumento del valore

reale delle pensioni e dei salari da ottenere anche grazie al rinnovo dei contratti nazionali nei settori pubblici e privati. Serve che la riforma del fisco produca una forte riduzione del carico su lavoro dipendente e pensioni, riaffermando il principio della progressività, una maggiore tassazione degli extraprofiti e delle rendite finanziarie, una effettiva lotta all'evasione fiscale, allargando la base imponibile. Risultano indispensabili l'aumento degli organici e l'incremento dei finanziamenti al sistema sociosanitario pubblico per garantire il diritto universale alla salute e al sistema di istruzione e formazione, oltre che concreto sostegno alla non autosufficienza.

Serve inoltre un mercato del lavoro inclusivo, orientato e garantito da investimenti e da un sistema di formazione permanente.

Altro capitolo riguarda la sicurezza: basta morti e infortuni sul lavoro e occorre contrastare le malattie professionali. "Infine - concludono i sindacati - serve una riforma del sistema previdenziale e politiche industriali e di investimento condivise con il mondo del lavoro per negoziare una transizione ambientale sostenibile, sociale e digitale".



Primo Maggio per la Costituzione

Le iniziative sui territori

Quest'anno Cgil, Cisl e Uil dedicano la festa del Primo Maggio ai 75 anni della Costituzione italiana, nata dalla Resistenza e dalla lotta di liberazione dal fascismo e dal nazifascismo. Sono previsti numerosi appuntamenti sul territorio per celebrare la festa del lavoro. "Vogliamo ottenere – dicono i sindacati – riforme capaci di applicare e attuare i valori e i principi della Carta Costituzionale a partire dalla centralità del lavoro, della giustizia sociale e dell'unità del paese". Lo slogan individuato da Cgil, Cisl, Uil richiama l'art.1 della Carta Costituzionale: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro" e sono previsti eventi a Ravenna e sul territorio provinciale. "La scelta di dedicare il Primo Maggio alla nostra Costituzione presenta un profilo di grande coerenza con le ragioni della mobilitazione che ci accingiamo a intraprendere durante tutto il mese di maggio – commenta la segretaria generale della Cgil di Ravenna, Marinella Melandri -. Se vogliamo un Paese più giusto, equo e che sia in grado di offrire una prospettiva positiva per il futuro, non possiamo che fare riferimento alla Costituzione, che ha sancito la nascita della nostra repubblica. Dedicare il Primo Maggio alla carta costituzionale risulta ancora più significativo in un momento come questo, in cui è in atto un pericoloso tentativo di riscrittura della storia, che si affianca a processi disgreganti della solidarietà nazionale come l'autonomia differenziata".

Le iniziative

In quasi tutti i comuni si svolgeranno eventi dedicati al Primo Maggio, eccome alcuni. La festa provinciale si terrà a **Ravenna** ai Giardini Pubblici di viale Santi Baldini che apriranno i cancelli al mattino con la distribuzione del garofano e il mercatino del riuso. Nei Giardi-



ni si svolgerà contemporaneamente lo StreetFestival con i cibi di strada. Alle 14 il palco ospiterà i concerti di Tizio e Reverso, alle 15,30 è previsto l'intervento di Cgil Cisl Uil sui temi del lavoro e dei diritti. Alle 16 si terrà un secondo concerto con protagonisti "I cuori di pietra" con un Rolling Stone tribute. Sempre all'interno della festa, dalle 15 aprirà lo spazio bimbi.

Faenza: il Primo Maggio sarà festeggiato in piazza del Popolo. Alle 9 è in programma una distribuzione di dolci e bevande e del garofano rosso. In contemporanea vi sarà un intrattenimento a cura del Duo-Chiari. Alle 10 è previsto il saluto del sindaco Massimo Isola e poi prenderà la parola un sindacalista a nome di Cgil, Cisl e Uil.

Lugo: in Largo della Repubblica, in prossimità del Pavaglione, Cgil, Cisl e Uil organizzeranno al mattino la tradizionale distribuzione del garofano.

Massa Lombarda: appuntamento alle 10,30 in piazza Matteotti dove è in programma la distribuzione del garofano. Sono previsti gli interventi del sindaco Daniele Bassi e di Marinella Melandri, segretaria generale della Cgil Ravenna.

Alfonsine: mattina con Camera del Lavoro aperta e vendita garofani e il periodico Liberetà con un abbonamento promozionale a 10 euro; dalle 18 alle 20-20,30 in piazza Resistenza

all'Esedra, di fianco al Gulliver concerto con: Vittorio Bonetti, Eliseo Dalla Vecchia e il gruppo Favole e Veleno. **Bagnara di Romagna:** dalle 7,30 in piazza Marconi tornano i "ciambellini", dolci realizzati dalle pensionate del coordinamento donne Spi Cgil di Bagnara il cui ricavato andrà interamente devoluto in beneficenza. Durante la mattinata tradizionale distribuzione del garofano.

Conselice: al mattino manifestazione in piazza con distribuzione palloni e garofani, comizio con la sindaca Paula Pula e Raffaele Vicidomini, della segreteria confederale della Cgil. Al pomeriggio bicicletata verso area feste, con San Patrizio come punto di ritrovo con piadina e salciccia.

Cotignola: festa al Parco Pertini a partire dalle 15. Distribuzione del garofano, animazione bimbi con la dada Ceci, musiche e balli popolari con la Pressapoco Band e pic nic sull'erba. Il bar La Traccia sarà aperto con le loro specialità.

Lavezzola: corteo di mezzi agricoli verso la piazza dei Caduti e comizio del sindacalista della Cgil Sergio Baldini.

Longastrino: il 28 aprile, mattina davanti alla Camera del Lavoro in piazza del Popolo con distribuzione garofani; 1 maggio pranzo con menù di pesce con possibilità di asporto nell'Ex Centro Diurno in via Bassa n. 59. L'iniziativa in collaborazione con Lungo Le Strine, si svolgerà anche in caso di maltempo.

Fusignano: Spi e Cgil si ritroveranno in piazza Corelli per la distribuzione del garofano.

Russi: ore 14, parco Falcone-Borsellino, davanti al centro sociale "Porta Nova" musica e balli con il gruppo Giuseppe & friend; laboratorio per bambini e bambine. Merenda con pizza frita, piadina e affettato. In caso di maltempo la manifestazione si terrà all'interno del Centro.

Incontro con gli studenti all'Artistico Obiettivo: “Educare alla pace”

La pace non può essere un'utopia e la guerra non è lo strumento per risolvere le controversie e i conflitti. Venerdì 21 aprile si svolgerà, nell'aula magna del liceo artistico Nervi-Severini, in via Tombesi dall'Ova a Ravenna, l'incontro “Educare alla pace” organizza-



to da Cgil, Cisl, Uil, Comitato Salviamo la Costituzione, Anpi, Arci e Libera.

Dalle 10 alle 12 si svolgerà una conversazione su diversi temi collegati al tema della pace. Gianluca Dradi, dirigente scolastico, concentrerà il suo intervento sull'Articolo 11 della Costituzione italiana, mentre Maria Paola Patuelli, che fa parte del direttivo nazionale del comitato Salviamo la Costituzione, interverrà su “La guerra. Uno scandalo che dura da diecimila anni”. Alberta Soliani, vicepresidente nazionale Anpi e presidente del Museo Cervi, parlerà de “La cultura della pace”.

“Abbiamo deciso di organizzare questo incontro – spiega Macella D'Angelo, della segreteria confederale della Cgil di Ravenna – per sviluppare una resistenza critica alla narrazione prevalen-

te. Si parlerà, con le studentesse e gli studenti, di pace e di vie alternative alla guerra, alla violenza e alla sopraffazione. Vorremmo fare emergere che esistono strumenti diversi dalla guerra. Dobbiamo essere tutti consapevoli che le controversie possono essere risolte con modalità che non prevedano il conflitto e la violenza. Riteniamo molto importante questo incontro con il mondo della scuola anche per rompere l'assuefazione alle notizie quotidiane sulla guerra. È fondamentale non essere indifferenti rispetto a quello che sta succedendo in Ucraina e in tanti Paesi che sono funestati dalle guerre e dai conflitti. Avremo un prezioso momento di confronto con le giovani generazioni su questi temi che sono fondamentali per il futuro della nostra società”.

Eletta la segreteria confederale della Camera del Lavoro di Ravenna

La Cgil di Ravenna, nel corso della prima assemblea generale dopo il congresso provinciale, ha provveduto a completare la definizione dei propri organismi. Alla presenza del segretario generale della Cgil Emilia Romagna, Massimo Bussandri, l'assemblea ha confermato a grande maggioranza la segreteria uscente.

Dell'organismo fanno parte - oltre a Marinella Melandri, segretaria generale della Camera del Lavoro di Ravenna - Manuela Trancossi, Marcella D'Angelo, Davide Conti e Raffaele Vicidomini.

La segreteria proseguirà nel lavoro compiuto in questi anni, a partire dai prossimi impegni tra cui la mobilitazione promossa da Cgil, Cisl e Uil, che porterà nei mesi di aprile e maggio a una campagna di assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori.

La mobilitazione intende sostenere le richieste unitarie avanzate da Cgil, Cisl, Uil nei confronti del Governo e del sistema delle imprese al fine di ottenere un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali e occupazionali.

Le iniziative culmineranno in tre mani-

festazioni interregionali, la prima delle quali si svolgerà a Bologna il prossimo 6 maggio.



Il lavoro precario nelle Asp

La somministrazione del lavoro è presente anche nel settore pubblico. Sembra un paradosso: uomini e donne, soprattutto nell'ambito del lavoro di cura, che lavorano per strutture pubbliche, ma da precari. Le varie norme e leggi che si sono succedute negli ultimi anni hanno limitato fortemente, se non bloccato del tutto, le assunzioni nella pubblica amministrazione, e quindi anche nelle Asp. La Fp Cgil da tempo denuncia l'attacco ai servizi a gestione pubblica, poiché non assumere nemmeno per sostituire il turn-over significa chiudere i servizi o affidarli al privato.

Lo stop ai concorsi

Negli anni le Asp hanno fatto sempre più ricorso alla somministrazione per garantire la gestione pubblica delle strutture spostando di fatto la spesa ad un capitolo di bilancio non sottoposto a vincoli. Prima del 2022, l'ultimo concorso pubblico in Asp nella nostra provincia era stato indetto nel 2017, in un contesto diverso da quello odierno e in epoca pre-covid. Con l'aumento della necessità di personale, e un contestuale stop ai concorsi, la situazione per le Asp è diventata difficile da gestire (anche per il passaggio di molta della sua forza lavoro all'Ausl e il forte turn-over che ha esaurito velocemente la graduatoria) così la somministrazione di lavoro, già divenuta importante in alcune realtà, è risultata preponderante nelle Asp della provincia. Nel nostro territorio l'appalto è stato vinto dall'agenzia Oasi Lavoro di Bologna. Con il passare del tempo, la necessità di personale è aumentata esponenzialmente e con essa le assunzioni precarie. Un contratto tramite agenzia di somministrazione può essere sia a tempo determinato che indeterminato, però i dipendenti pubblici, per poter essere

assunti a tempo indeterminato, devono superare un concorso.

Qui sorge la prima problematica: tutti i lavoratori assunti da agenzia e in missione (cioè il periodo durante il quale l'agenzia assegna un utilizzatore presso il quale lavorare) in Asp non possono avere un contratto a tempo indeterminato "puro". Quindi, benché il lavoro nelle strutture pubbliche garantisca una parziale sicurezza di stabilità, (a parità di salario e di diritti) se il contratto è tramite agenzia il lavoratore sarà precario con una missione a tempo determinato. Questo non fa altro che creare lavoratori di serie A e di serie B, con l'inevitabile conseguenza di dividere i lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro.

Nuove assunzioni

Nel 2022, a tre anni dall'emergenza sanitaria e dopo 5 anni dall'ultimo concorso, è stata indetta una nuova selezione per operatori socio-sanitari nelle tre Asp della provincia per 69 posti complessivi. In questo contesto Nidil e Fp Cgil si sono coordinate per aiutare il personale somministrato a partecipare e, in alcuni casi, a vincere il concorso attraverso assistenza nella compilazione delle domande e preparando delle serate di studio collettivo con professionisti a livello regionale dedicato agli iscritti Cgil. Questa attività, oltre ad aver concretamente aiutato molti lavoratori a vincere il concorso, ha posto le basi per una sindacalizzazione importante che ha portato Nidil e Fp ad aumentare la rappresentanza nelle Asp, ottenendo la maggioranza di iscritti nella Romagna Faentina e nella Bassa Romagna. Il problema però resta evidente: se si aspetta troppo a indire concorsi, c'è il rischio di avere personale, che lavora da anni in somministrazione nelle stesse strutture, che però non vince il concorso. La conseguenza è che possono esserci lavora-

tori che, dopo aver svolto servizio per anni nelle strutture pubbliche, rischiano di perdere il posto con un impoverimento delle stesse Asp in termini di competenze acquisite attraverso la formazione e l'esperienza nelle strutture. Diventa quindi fondamentale, nell'ambito di un Piano Straordinario di assunzioni nel pubblico, riconquistare le capacità assunzionali anche per i tempi determinati, così che le graduatorie in essere vengano utilizzate da subito anche per assunzioni temporanee in una ottica di future stabilizzazioni.

Rinnovo del contratto

Il 2022 è stato un anno importante anche per i contratti di questi lavoratori perché il 16 novembre è stato siglato il rinnovo del contratto collettivo nazionale degli enti locali che viene applicato, per la parte economica, anche a tutto il personale in somministrazione degli enti. La partita era quella degli arretrati e fin da novembre, grazie al supporto della Fp, il Nidil ha fatto pressione sia sull'agenzia che sulle Asp per far sì che l'erogazione degli arretrati ai somministrati avvenisse nei tempi previsti, visto che in passato non sempre era successo.

Attraverso una vertenza collettiva, siamo riusciti a far erogare gli arretrati previsti in tempistiche ragionevoli. In pochi giorni la vertenza ha coinvolto più di 40 lavoratori firmatari iscritti Cgil che, impegnandosi in prima persona, hanno raggiunto un importante obiettivo in favore di tutti. Ora si apre un'importante stagione di manifestazioni e mobilitazioni. Anche le Asp sono coinvolte da diverse assemblee indette sia come Nidil che come Fp, che ci porteranno tutti e tutte in piazza il 6 maggio a Bologna.

*Nidil Cgil Ravenna
Fp Cgil Ravenna*

Riqualficazione dell'edilizia a Lugo

Sunia, Cgil e Comune di Lugo hanno sottoscritto un documento per agevolare il trasferimento temporaneo di una decina di nuclei famigliari nell'ambito di un'operazione di riqualficazione dal punto di vista energetico e sismico del patrimonio di edilizia popolare. "Puntando all'efficientamento energetico delle abitazioni di edilizia residenziale pubblica – si legge nel documento sottoscritto da Comune di Lugo, Sunia e Cgil – si potranno favorire risparmi economici considerevoli per le persone che vi abitano e che, se impossibilitate a fare fronte ai rincari energetici, non farebbero altro che aumentare la richiesta di risorse pubbliche per sostegni diretti, togliendo loro autonomia e dignità".

Nell'ambito progetto "Sicuro, verde e sociale. Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica" è previsto un intervento su una palazzina, di 10 alloggi, in viale Europa a Lugo. Per il tipo di lavorazione prevista, gli appartamenti dovranno essere lasciati liberi da persone e cose. Non liberarli significherebbe dover rinunciare al finanziamento dedicato che risulta invece strategico per le politiche abitative. Nella consapevolezza dei disagi arrecati per il rilascio degli alloggi da parte degli attuali assegnatari,

il Comune di Lugo ha elaborato un piano di trasferimento in collaborazione con Acer Ravenna (ente gestore del patrimonio comunale di edilizia popolare). Il termine del rilascio degli alloggi è il prossimo 30 maggio e il termine dei lavori è fissato per il 15 settembre del 2024. Le spese di trasloco sono a carico del Comune e per tutta la durata dei lavori è previsto un contributo per autonomia sistemazione corrispondente a un massimo di 400 euro mensili. L'accordo prevede, tra le altre cose, che i 10 nuclei famigliari potranno mantenere la residenza e, una volta ultimati i lavori, rientrare negli alloggi interessati dalla riqualficazione. Rispetto al piano d'azione originario, l'amministrazione comunale, dopo una verifica istruttoria con Acer, ha poi deciso di accogliere ulteriori richieste avanzate, nello scorso febbraio dal Sunia. In particolare, grazie all'intervento del sindacato degli inquilini è stato deciso che, nei tempi previsti dalla manutenzione straordinaria, dovranno essere sanati tutti i difetti presenti nel condominio o che si dovessero registrare durante i lavori. Il Sunia ha inoltre chiesto e ottenuto tempi certi per il contributo massimo mensile di 400 euro per i nuclei famigliari che si autoricollocano



in un appartamento attraverso il mercato privato. Per limitare al massimo i disagi, i lavori e le attività di ristrutturazione dovranno iniziare e finire nel più breve tempo possibile.

"Siamo molto soddisfatti degli ulteriori elementi introdotti in favore dei nuclei famigliari – spiega il presidente del Sunia Ravenna, Alberto Mazzoni -. Grazie al nostro intervento si sono ottenuti significativi miglioramenti in favore degli inquilini che sono costretti a un temporaneo trasloco. Quest'ultimo è indispensabile per ottenere la riqualficazione energetica e antisismica che risulta indispensabile per assicurare un futuro più sostenibile, anche dal punto di vista economico, a coloro che usufruiscono degli alloggi di edilizia popolare".

Accordo con Comecer sul premio di risultato Approvato con il 97% dei consensi

A Castel Bolognese si è svolto il referendum sull'ipotesi del primo storico accordo riguardante il premio di risultato in Comecer Spa.

È stata una vertenza complicata, caratterizzata da una mobilitazione che ha impegnato moltissime lavoratrici e lavoratori, culminata con due momenti di sciopero durante il mese di

febbraio. Oggi, le categorie Fim, Fiom e Uilm territoriali e Rsu si dichiarano soddisfatte non solo della mediazione trovata con l'azienda di Castel Bolognese, ma anche del significativo consenso che lavoratrici e lavoratori hanno espresso, con una maggioranza pari al 97,2% dei 222 votanti. "Vogliamo pertanto ringraziare tutti coloro – di-

cono i sindacati - che con il loro impegno hanno riconosciuto e sostenuto il lavoro della Rsu e delle organizzazioni sindacali anche nelle fasi più delicate del confronto. Questo accordo verrà compreso in un testo unico e armonizzato al precedente accordo sottoscritto nel mese di agosto, relativo alla parte normativa e dei diritti".

Tutela paternità: ci sono alcune novità sull'indennità di disoccupazione

Con la circolare n.32 del 20 marzo 2023, l'Inps fornisce istruzioni rispetto all'accesso alla prestazione di disoccupazione Naspi a seguito di dimissioni del lavoratore padre che ha fruito del congedo di paternità. A seguito delle novità introdotte dal Dlgs 105/22 in merito alla tutela della maternità e paternità, al padre lavoratore che ha fruito del congedo obbligatorio o/e alternativo è consentito di avvalersi della tutela del divieto di licenziamento



sino al compimento dell'anno del bambino. In ragione delle ultime modifiche introdotte al Testo Unico, finalizzate a rafforzare le tutele per il lavoratore padre, il diritto all'indennità di disoccupazione Naspi si estende anche a chi ha fruito del congedo di paternità obbligatorio, qualora ricorrano tutti gli altri requisiti legislativamente previsti. Qualora vi fossero domande respinte, nelle more della pubblicazione della circolare, è ammesso il riesame.

Bonus asilo nido 2023: è attiva la procedura di invio delle domande

E' attiva la procedura di invio delle domande per il Bonus Asili Nido e per il supporto domiciliare, in favore dei figli con meno di 3 anni affetti da gravi patologie croniche.

La richiesta deve essere presentata dal genitore o dall'affidatario del minore che paga le rette. L'Inps precisa che nella domanda devono essere indicate le mensilità relative ai periodi di frequenza scolastica per le quali si intende ottenere il bonus (compresi tra gennaio e dicem-

bre 2023 per un massimo di 11 mesi). Il contributo viene corrisposto dall'Inps previa presentazione della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle singole rette e non potrà superare la spesa effettivamente sostenuta.

Le ricevute relative ai pagamenti delle rette non presentate all'atto della domanda potranno essere allegate in procedura inderogabilmente entro il 31 luglio 2024. La domanda deve essere presentata, esclusivamente in via



telematica, attraverso uno dei seguenti canali: istituti di patronato (il patronato della Cgil è l'Inca) portale web Inps.

Pensione anticipata "Opzione donna": nuove modalità annunciate dall'Inps

L'Inps ha pubblicato la circolare n.25 in cui tratta la nuova modalità di pensione anticipata, cosiddetta "Opzione donna". La circolare conferma la maturazione del requisito anagrafico e contributivo al 31 dicembre 2022: età anagrafica 60 anni di età in assenza di figli, con un figlio 59 anni di età, con due o più figli 58

anni di età; requisito contributivo 1.820 settimane (35 anni).

Mentre le condizioni soggettive devono essere: essere caregiver; avere un'invalidità civile al 74%; essere stata licenziata o dipendente di azienda con tavolo aperto di crisi (in questo caso l'età anagrafica indipendentemente dalla presenza

di figli è di 58 anni). Al perfezionamento dei requisiti anagrafico e contributivo si applicano le finestre di 12 mesi se la pensione è liquidata esclusivamente con contribuzione da lavoro dipendente, oppure 18 mesi se la pensione è liquidata anche con contribuzione da lavoro autonomo.

La storia delle rivendicazioni e delle lotte sindacali nel libro “La Romagna delle fabbriche” di Federico Morgagni, presentato alla biblioteca Manfrediana di Faenza

Il libro “La Romagna delle fabbriche” di Federico Morgagni è stato l'assoluto protagonista di un incontro che si è svolto a Faenza nella biblioteca Manfrediana. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso, è stata organizzata dalla Cgil di Ravenna in collaborazione con il Comune di Faenza e la biblioteca Manfrediana. Oltre all'autore del libro, sono intervenuti Davide Conti, coordinatore della Cgil di Faenza, Massimo Isola, sindaco di Faenza, e Riccardo Benericetti, segretario della Filtea Cgil negli anni Settanta. Durante l'incontro è stata ricordata la figura di Michele Magnani, storico delegato sindacale dell'Omsa deceduto nel 2022.

“La Romagna delle fabbriche” - edito da BraDypUS all'interno collana OttocentoDuemila - racconta i conflitti sindacali e i nuovi protagonismi sociali tra gli anni Sessanta e Settanta. Federico Morgagni, laureato in Scienze



storiche all'Università di Bologna, ricostruisce l'evoluzione del movimento sindacale in quegli anni. La vicenda romagnola si presenta come un interessante caso di studio inserendosi, pur con le proprie non trascurabili peculiarità, all'interno di quel modello “emiliano” connotato da forte incidenza della piccola e media impresa, capillare presenza delle organizzazioni e dei partiti del movimento operaio e peculiare ruolo delle amministrazioni locali

nel sostegno allo sviluppo del territorio. La presentazione ha offerto l'occasione per riflettere sulle lotte e sulle aziende del territorio faentino, in particolare sullo storico calzaturificio di Faenza, Omsa, dove nel tempo hanno lavorato centinaia di uomini e soprattutto donne e dove le rivendicazioni in particolare sulla tutela occupazionale hanno rappresentato una punta avanzata del sindacalismo. Il libro approfondisce anche la

progressiva trasformazione delle forme organizzative e dei contenuti dell'azione sindacale, i rapporti fra le tre confederazioni lungo il tortuoso percorso che le portò dalla divisione a un passo dalla riunificazione e le relazioni tra il movimento sindacale e il sistema politico amministrativo romagnolo, con particolare riferimento alle dinamiche innescate dalla pesante crisi industriale dei primi anni Settanta.



Scrivi alla redazione

Se avete argomenti che vi piacerebbe che venissero affrontati, se avete notizie da segnalarci, se avete articoli da proporci potete scriverci all'indirizzo email della redazione: redazione.app@er.cgil.it. Vi ringraziamo in anticipo per tutti i suggerimenti e i contributi che ci farete arrivare.

Segui la Cgil
in tempo reale
sui social



APP Appunti dal Lavoro

Periodico della Cgil
provinciale di Ravenna

Sede

via Pellegrino Matteucci, 15
48121 Ravenna
t. 0544 244 211
f. 0544 341 92

redazione.ravenna@er.cgil.it

Progetto grafico

www.agenziaimage.com

Direttore responsabile

Roberto Artioli

Redazione

Marcella D'Angelo
Maura Masotti
Michela Serventi

Impaginazione

Alide Brunetti

Stampa

Centro Stampa Cgil

Si ringrazia per la collaborazione

Marinella Melandri
Manuela Trancossi
Iliara Mohamud Giama
Ada Assirelli
Alberto Mazzoni
Andrea Mingozzi
Davide Conti

Registrato nel Tribunale
di Ravenna

Distribuzione gratuita

Gli approfondimenti
sono consultabili sul sito
www.cgilra.it

Per tutte le notizie e gli
aggiornamenti sulla Cgil
visita la pagina Facebook
[cgil ravenna](https://www.facebook.com/cgilravenna)